



ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
“SICUREZZA LAVORO - FRIULI VENEZIA GIULIA”

Visto l'elevato e costante numero degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registrati ogni anno nella regione Friuli - Venezia Giulia, meglio illustrati nei rapporti statistici elaborati annualmente a cura dell'I.N.A.I.L;

considerato lo scarso recepimento della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori, riscontrato nella regione;

rilevata l'assenza di incentivi economici finalizzati all'adeguamento degli ambienti di lavoro alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché al miglioramento degli stessi;

considerata l'attuale assenza, su base regionale, di specifici sportelli pubblici di consulenza ed informazione in materia di sicurezza sul lavoro;

atteso che un'iniziativa privata di divulgazione della cultura della sicurezza sul lavoro esercitata nei confronti dei datori di lavoro e dei lavoratori operanti nel territorio della Regione Friuli - Venezia Giulia, avviata mediante la consulenza, l'informazione, la formazione e altre attività connesse, potrebbe rendere un valido contributo, ad alta utilità sociale, avente come unico obiettivo quello di ottenere una riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nell'ambito della regione stessa, nonché a dare impulso ad altre simili iniziative a livello nazionale;

avvalendosi del diritto riservato ai cittadini sancito dall'art. 18 della Costituzione della Repubblica Italiana, nel rispetto delle disposizioni previste dagli artt. 36, 37 e 38 del Codice Civile e dalla Legge n. 383 del 7 dicembre 2000;

i signori:

- **dott. Roberto Cason** nato a Trieste il 17 settembre 1965, residente a Trieste in via Biasoletto 77, codice fiscale n. CSNRRT65P17L424D, consulente del lavoro;
- **avv. Davor Blaskovic** nato a Pisino il 17 novembre 1966, residente a Trieste in via Vasari 4, codice fiscale n. BLSDVR66S17G709S;
- **dott. Maurizio Cannarozzo** nato ad Agrigento il 3 febbraio 1958, residente in Trieste in via Fabio Severo 33, codice fiscale n. CNNMRZ58B03A089L, medico del lavoro;
- **dott. Alessandro Ginosa**, nato a Milano il 24 aprile 1968, residente a Trieste in Viale XX Settembre 32, codice fiscale n. GNSLSN68D24F205K, esperto in psicologia del lavoro e in sistemi di gestione aziendale;

▪ **dott. Paolo Polidori** nato a Trieste il 7 novembre 1964, residente a Muggia (TS) in Salita Ubaldini 47, codice fiscale n. PLDPLA64S07L424P imprenditore;

in data odierna costituiscono, tra essi e con quanti in seguito vi aderiranno, un'associazione di promozione sociale e senza fini di lucro, denominata "**SICUREZZA LAVORO - FRIULI VENEZIA GIULIA**", in forma abbreviata "**SICURLAV - FVG**", con scopo, funzionamento e organizzazione stabiliti dallo statuto allegato sub A) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Si conviene che all'atto della costituzione il consiglio direttivo sia costituito dagli stessi soci fondatori come segue:

- dott. Roberto Cason
- avv. Davor Blaskovic
- dott. Maurizio Cannarozzo
- dott. Alessandro Ginosa
- dott. Paolo Polidori

I consiglieri così nominati decidono all'unanimità di conferire la presidenza, quindi la legale rappresentanza dell'associazione, al dott. Roberto Cason.

L'associazione ha sede nel Comune di Trieste in via Mazzini 17 – primo piano.

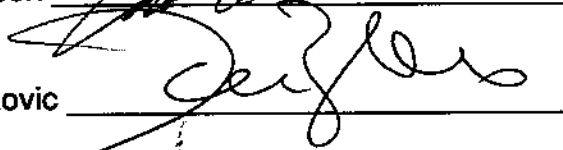
Il presente atto viene redatto in duplice esemplare di cui uno da depositare presso l'Agenzia delle Entrate per la registrazione.

Trieste, 29 gennaio 2009

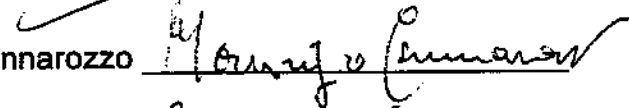
Roberto Cason



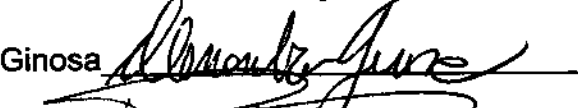
Davor Blaskovic



Maurizio Cannarozzo



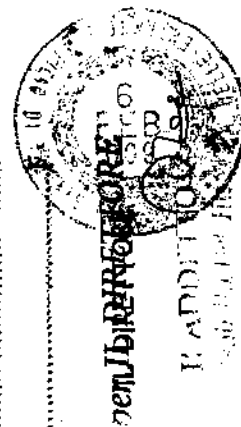
Alessandro Ginosa



Paolo Polidori



Registrato a Trieste il - 6 FEB 2009 al n° 956
 Serie 3 - Liquidati € 121
 (Euro
 Versati il 6/2/09



ALLEGATO all'atto
Reg. il - 6 FEB 2009
N° 956 Serie

Allegato A)

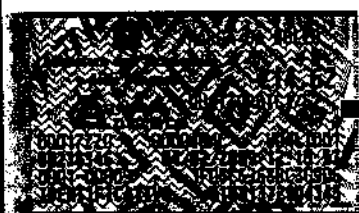
per il DIRETTORE

L'ADDETTO

dell'Associazione **"SICUREZZA LAVORO - FRIULI VENEZIA GIULIA"**



STATUTO



Articolo 1

(denominazione)

E' costituita l'Associazione di promozione sociale denominata "SICUREZZA LAVORO - FRIULI VENEZIA GIULIA", in forma abbreviata "SICURLAV - FVG".

Su delibera del Consiglio Direttivo può essere disposto il deposito della denominazione presso gli organi preposti al fine di tutelarla secondo la normativa vigente.

Articolo 2

(logo dell'Associazione)

Il logo dell'Associazione viene deciso con deliberazione dell'organo amministrativo e potrà esserne disposto, dall'organo stesso, il deposito presso gli organi preposti al fine di tutelarlo secondo la normativa vigente.

Articolo 3

(sede sociale)

L'Associazione ha sede nel comune di Trieste. La collocazione della sede nell'ambito dello stesso comune viene decisa con deliberazione dell'organo amministrativo. Eventuali sedi secondarie o filiali nell'ambito della regione Friuli - Venezia Giulia potranno essere fissate con deliberazione dell'organo amministrativo che ne nomina il referente responsabile.

Articolo 4

(durata)

La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 5

(oggetto sociale e finalità istituzionali)

L'Associazione, nel rispetto della Costituzione, della legislazione Statale e delle direttive dell'Unione Europea, si prefigge lo scopo di divulgare la cultura della sicurezza e dell'igiene sul lavoro nei confronti dei datori di lavoro e dei lavoratori pubblici e privati attraverso la ricerca, lo studio, la consulenza, l'informazione e la formazione sulla legislazione nazionale, i regolamenti, la giurisprudenza, la prassi, le direttive comunitarie ed il diritto internazionale, le norme tecniche e sanitarie, i sistemi di gestione (S.G.S.L.), nonché attraverso sollecitazioni nei confronti dei datori di lavoro finalizzate all'adeguamento alla normativa antinfortunistica vigente e al miglioramento nel tempo delle condizioni e dei livelli di sicurezza.

Tale attività, oltre a dare impulso ad altre simili iniziative a livello nazionale, potrebbe rendere un valido contributo ad alta utilità sociale con l'unico obiettivo di ottenere una sensibile riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nella regione Friuli - Venezia Giulia.

Il raggiungimento dello scopo dell'Associazione viene perseguito attraverso l'attuazione e la promozione delle seguenti attività:

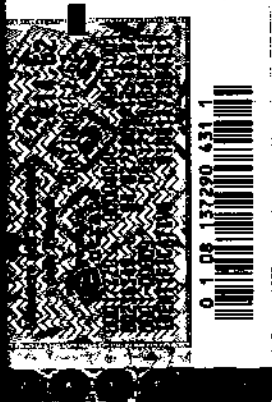
- individuazione, studio e divulgazione dei fattori di rischio e di nocività presenti negli ambienti di lavoro e relative misure di prevenzione e protezione;
- studio e divulgazione di procedure atte al miglioramento delle condizioni dei luoghi di lavoro con la ricerca e lo studio di tematiche inerenti l'igiene e la sicurezza del lavoro, prevedendo anche la pubblicazione dei risultati;
- individuazione di contributi pubblici ed ogni agevolazione fiscale e previdenziale, connessi agli investimenti per l'adeguamento alla normativa antinfortunistica o per migliorare i livelli di sicurezza e di salute, nonché la divulgazione delle informazioni per il reperimento dei relativi bandi o fonti;

- individuazione di fornitori di dispositivi di protezione individuale, attrezzature conformi alla normativa antinfortunistica a tariffe vantaggiose per gli associati e terzi richiedenti;
- individuazione di professionisti quali: avvocati per la difesa in sede penale o civile per rivalse Inail, medici del lavoro per la sorveglianza e consulenza sanitaria, consulenti del lavoro per l'applicazione pratica della normativa, tecnici per la valutazione e misurazione di determinate fonti di rischio, es. chimici, rumore, vibrazioni;
- individuazione di società di consulenza ed assistenza per gli adeguamenti burocratici a tariffe vantaggiose per gli associati e terzi richiedenti;
- individuazione degli istituti di formazione accreditati/riconosciuti in materia antinfortunistica a tariffe vantaggiose, anche in convenzione;
- realizzazione di iniziative e incontri formativi per migliorare il grado di istruzione, informazione, formazione, partecipazione dei datori di lavoro, dei lavoratori e di tutti i cittadini interessati utilizzando lo strumento della formazione extra scolastica delle persone in materia antinfortunistica;
- attività di formazione in materia antinfortunistica;
- attuazione e sostegno delle iniziative che sono principalmente dirette alla tutela della salute ed allo sviluppo della cultura della prevenzione e protezione dai rischi al fine di favorire e promuovere un'ampia aggregazione sociale.
- promozione per l'introduzione dei sistemi di gestione sicurezza lavoro (es. SGSL) ed etico-sociali da integrare eventualmente nei sistemi di gestione certificati, ove esistenti, anche in collaborazione o convenzione con enti pubblici.

- redigere e pubblicare la rivista periodica dell'Associazione riservata agli associati, nonché editare, pubblicare e curare la stampa di fascicoli tecnici e informativi, manuali, volumi e circolari, articoli su quotidiani e riviste specializzate riconducibili alle attività che costituiscono l'oggetto associativo;
- realizzare e distribuire propri audiovisivi, fotografie, gadget ed ogni altro materiale o strumento multimediale riconducibili alla sicurezza e l'igiene sul lavoro;
- ricercare la cooperazione e la collaborazione con persone singole, associazioni ed istituzioni pubbliche e private perseguenti i medesimi o analoghi scopi;
- esercitare attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, in via ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- rappresentare gli iscritti presso le istituzioni, enti pubblici e privati di ogni genere, tavoli di concertazione, commissioni, comitati, organizzazioni sindacali, al fine di partecipare, a titolo consultivo, al raggiungimento di accordi, protocolli di intesa, contratti collettivi, etc. in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione, nei limiti di legge, può:

- svolgere iniziative di promozione culturale, ricreativa e sociale;
- promuovere, organizzare e partecipare attivamente a saloni, mostre, rassegne, convegni e manifestazioni simili;
- esercitare attività turistiche e ricettive per i propri associati stipulando apposite polizze assicurative secondo la normativa vigente.



- organizzare incontri o corsi di formazione, congressi, seminari, meeting, dibattiti e tutto quanto possa risultare di interesse ed utilità nel settore inerente la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- creare e gestire un sito internet nel quale verranno pubblicate le attività istituzionali;
- stipulare convenzioni con istituti di credito per l'erogazione di finanziamenti agevolati finalizzati all'acquisizione di beni e servizi connessi alla sicurezza e l'igiene sul lavoro;
- stipulare convenzioni a favore degli associati con fornitori di dispositivi di protezione individuale e ogni altra attrezzature conforme alla normativa antinfortunistica;
- stipulare convenzioni con istituti assicurativi, agenti, brokers assicurativi al fine di stipulare polizze per la copertura della responsabilità civile nel caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- promuovere azioni giudiziarie e intervenire nei giudizi promossi da terzi, a tutela dell'interesse dell'Associazione;
- intervenire in giudizi civili e penali per il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione di interessi collettivi concernenti le finalità generali perseguite dall'Associazione;
- ricorrere in sede amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi degli interessi collettivi in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro;
- intervenire nei procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ogni altra attività connessa al miglior espletamento dello scopo sociale.

Per le attività sopraindicate l'Associazione si avvale prevalentemente delle prestazioni in forma volontaria, libera e gratuita, dei propri associati.

In caso di particolare necessità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, occasionale o continuativo, anche ricorrendo a propri associati.

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, disconosce le discriminazioni razziali o sociali e agisce senza fini di lucro.

Articolo 6

(fondo comune - patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai contributi, erogazioni, donazioni, lasciti e dai beni mobili ed immobili acquistati o provenienti dagli stessi. I beni immobili di proprietà dell'Associazione non possono essere alienati né può esserne mutata la destinazione senza la delibera favorevole dell'Assemblea.

Articolo 7

(risorse economiche)

L'Associazione provvede al proprio finanziamento con le quote ed i contributi associativi; le rendite del suo patrimonio; l'utile derivante dalle attività svolte e dalla partecipazione ad attività similari; i proventi delle pubblicazioni e manifestazioni; i contributi pubblici statali, locali, europei ed internazionali, i contributi privati e le erogazioni liberali, donazioni, lasciti, legati, depositi in danaro a favore dell'Associazione; ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo Sociale.

Nessun diritto può essere vantato sul patrimonio Sociale dai singoli iscritti.

Articolo 8

(Associati)

Gli Associati hanno le qualifiche di:

- Soci Fondatori;
- Soci Ordinari;
- Soci Sostenitori;

- Soci Onorari.

I "Soci Fondatori" sono le persone fisiche firmatarie dell'atto costitutivo dell'Associazione.

I "Soci Ordinari" si suddividono in due sezioni:

1. nella sezione "datori di lavoro" vengono iscritte le imprese in qualsiasi forma costituite, i lavoratori autonomi e gli enti privati e pubblici, interessati alle attività ed agli scopi dell'Associazione;
2. nella sezione "lavoratori" vengono iscritte tutte le persone fisiche interessate alle attività ed agli scopi dell'Associazione.

I "Soci Sostenitori" sono istituti, enti, organizzazioni, società, persone fisiche che sostengono moralmente, economicamente e materialmente le attività dell'Associazione.

I "Soci Onorari" sono istituti, enti, associazioni, società, persone fisiche benemerite nei confronti dell'Associazione.

La suddivisione nelle suddette categorie di Soci non implica differenza di trattamento degli stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione.

I Soci vengono iscritti nel Libro dei Soci in ordine progressivo sulla base della data di iscrizione con l'indicazione dei dati anagrafici, modalità di convocazione e la qualifica.

Possono essere istituiti ulteriori libri sezionali.

Il Libro dei Soci e gli eventuali sezionali sono conservati in formato elettronico ed i relativi dati vengono trattati nel rispetto delle modalità previste dalla Legge sulla privacy.

Articolo 9

(iscrizione)

La domanda di iscrizione dei Soci Ordinari e dei Soci Sostenitori va presentata al Consiglio Direttivo e comporta la conoscenza e l'accettazione dello Statuto e dei Regolamenti. L'aspirante Associato come Socio Ordinario (sezioni "datori di lavoro" e "lavoratori") o Sostenitore, dovrà presentare domanda di ammissione redatta su apposito modulo predisposto dal Consiglio Direttivo. L'iscrizione avverrà a cura del Presidente pro-tempore con ratifica del Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Il neo-Socio dovrà, entro e non oltre quindici giorni dalla presentazione della domanda, pena decadenza, versare la quota Sociale per l'anno in corso, fatte salve le eventuali diverse modalità definite dal Consiglio Direttivo in occasione di particolari campagne promozionali.

Articolo 10

(perdita della qualifica di Socio)

Il socio può recedere dall'Associazione con comunicazione da notificarsi con lettera raccomandata, ovvero per morte, estinzione o per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo stesso. La partecipazione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando il diritto di recesso.

Articolo 11

(Soci Onorari)

I Soci Onorari vengono presentati da almeno due membri del Consiglio Direttivo, successivamente dal Consiglio stesso ammessi ed infine presentati all'Assemblea.

Articolo 12

(diritti e doveri dei Soci)

Tutti i Soci sono tenuti a rispettare il presente Statuto, gli eventuali regolamenti, gli impegni e le altre disposizioni prese degli organi dell'Associazione, e a provvedere al pagamento della quota associativa. Tutti i Soci in regola con il pagamento della

quota associativa ed i Soci Onorari hanno diritto di partecipare alle Assemblee dei soci ed hanno diritto di fruire dei servizi offerti dell'Associazione secondo le modalità definite da regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 13

(contributi associativi)

La determinazione dei contributi associativi è effettuata annualmente dal Consiglio Direttivo. I Soci Onorari non sono tenuti al versamento di alcun contributo. Le quote associative devono essere versate entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno per l'esercizio sociale in corso; il mancato pagamento di essa entro 3 (tre) mesi dalla scadenza è causa di decadenza da Socio.

Articolo 14

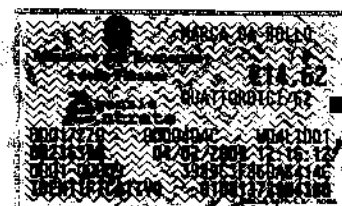
(sanzioni)

Il Socio che violi le norme dello Statuto, di ogni altro regolamento o disposizione emanata dagli organi dell'Associazione e disattenda i propri obblighi, sarà soggetto a sanzioni applicate dal Consiglio Direttivo. Tali sanzioni potranno in particolare comprendere la sospensione a tempo determinato dall'esercizio, nonché l'interruzione dell'erogazione dei servizi prestati dall'Associazione. Le sanzioni deliberate nei confronti del Socio per ragioni diverse dal mancato pagamento delle quote o di altri oneri pattuiti, saranno notificate per mezzo di lettera raccomandata contenente le motivazioni e saranno applicate solo dopo che il Socio avrà avuto la possibilità di presentare al Consiglio Direttivo eventuali giustificazioni.

Articolo 15

(organi sociali)

Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice-Presidente, Il Tesoriere, Il Collegio dei Revisori contabili o Revisore Unico, il Collegio dei Probiviri.



Articolo 16

(Assemblea dei Soci)

L'Assemblea dei Soci è sovrana ed è il massimo organo deliberativo dell'Associazione. Essa è composta dalla totalità dei Soci effettivi in regola con il pagamento delle quote Sociali e dai Soci Onorari, e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto vincolano tutti gli Associati anche se assenti o dissenzienti. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria è indetta dal Presidente, o da chi ne fa le veci, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale precedente. L'Assemblea straordinaria, si tiene quando il Presidente o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno, ovvero quando ne facciano domanda motivata almeno un decimo degli Associati aventi diritto di voto. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata con comunicazione scritta inviata all'indirizzo e con le modalità indicate dal Socio al momento dell'iscrizione, ovvero successivamente nel caso di variazioni, quali, a titolo indicativo, affissione di convocazione nella sede, lettera postale ordinaria, fax, posta elettronica (e-mail). Le eventuali variazioni di recapito, devono essere tempestivamente comunicate dai Soci al Consiglio Direttivo. La convocazione dell'Assemblea dovrà essere inviata almeno 15 giorni prima della giornata fissata per l'adunanza.

L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno della prima e della seconda convocazione. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei Soci aventi diritto di voto presenti personalmente o per delega. In seconda convocazione è valida quale che sia il numero di Soci aventi diritto di voto, presenti personalmente o per delega, salvo quanto previsto per lo scioglimento dell'Associazione. Ogni Socio ha diritto a un voto e può farsi rappresentare,

mediante delega scritta, da altro Associato o da persona all'uopo nominata. Ogni Associato, o suo rappresentante, non può avere più di una delega.

Articolo 17

(delibere dell'Assemblea dei Soci)

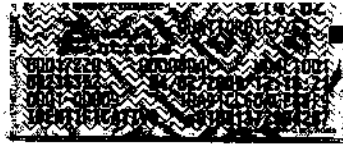
L'Assemblea ordinaria delibera sul rendiconto economico e finanziario (bilancio) riguardante l'esercizio sociale precedente, relative relazioni e sulle direttive di massima dell'attività sociale; ogni quattro anni procede all'elezione, tra gli Associati, dei componenti il Consiglio Direttivo secondo quanto previsto e, anche tra i non Associati, alla nomina del Collegio dei revisori contabili, ovvero del Revisore Unico; procede alla nomina dei probiviri e alla ratifica di eventuali regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo, discute gli argomenti all'ordine del giorno. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche del presente Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione, o, in sua assenza, dal Vice-Presidente o, in assenza pure di quest'ultimo, dal Socio con maggiore anzianità associativa. L'assemblea provvede alla nomina del Segretario dell'Assemblea e, nel caso di assemblea elettiva, due Associati con il compito di scrutatori. Le delibere sono validamente prese con l'approvazione della maggioranza dei voti dei Soci presenti, personalmente o attraverso persone delegate, ad eccezione delle modifiche statutarie o scioglimento dell'Associazione. Dei lavori Assembleari viene redatto verbale a cura del Segretario che lo sottoscrive unitamente al Presidente e raccolto nel Libro dell'Assemblea dei Soci. A tale verbale vengono allegati anche i bilanci ed i rendiconti approvati dall'Assemblea. Copia del verbale viene inviato a tutti i Soci con le stesse modalità di convocazione dell'Assemblea. Il Libro dell'Assemblea dei Soci

rimane depositato presso la sede a disposizione dei Soci per la libera consultazione.

Articolo 18

(consiglio Direttivo)

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea Ordinaria degli Associati, avente mandato quadriennale. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni, per il raggiungimento degli scopi sociali; in particolare ha i seguenti compiti: amministra l'Associazione; vigila sull'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti; cura l'attuazione delle delibere assembleari; elegge fra i propri membri il Presidente e il Vice Presidente dell'Associazione; attribuisce deleghe ai Consiglieri su specifiche materie; attribuisce ai Consiglieri particolari incarichi (quali ad esempio la direzione di corsi o convegni, la direzione di periodici, la direzione e redazione di pubblicazioni ecc.); accetta i nuovi Soci Ordinari e Sostenitori e nomina quelli Onorari; determina annualmente le quote associative; gestisce ed organizza i servizi offerti agli Associati; recepisce e formula le modifiche dello Statuto; approva eventuali regolamenti da sottoporre all'Assemblea dei soci per la ratifica, emana circolari; redige il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria annuale. Il Consiglio Direttivo può elaborare Regolamenti interni su specifiche materie. Inoltre il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Commissioni con poteri e compiti stabiliti dal successivo art. 21. Il primo Consiglio Direttivo è composto dai Soci Fondatori per la durata temporale di quattro anni. I successivi Consigli Direttivi sono composti, su decisione dell'Assemblea dei soci, da cinque, sette o nove consiglieri. Qualora nella votazione dei componenti del Consiglio Direttivo dovessero risultare degli ex aequo viene



0 1 08 137290 428 7

proclamato consigliere colui che ha maggiore anzianità associativa. I consiglieri sono sempre rieleggibili.

Articolo 19

(convocazione del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio viene convocato ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta la richiesta da almeno un terzo (1/3) dei suoi membri e comunque almeno quattro volte all'anno. La convocazione del Consiglio Direttivo avviene a cura del Presidente mediante comunicazione scritta, anche a mezzo fax o posta elettronica, recante l'indicazione della data e ora, dell'ordine del giorno, della sede della riunione ovvero delle sedi collegate nel caso di riunione in teleconferenza. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o, in assenza di questi, dal Consigliere con maggior anzianità associativa. Il Vice Presidente, o in sua assenza un Consigliere nominato di volta in volta, svolge funzioni di Segretario, redige e firma il verbale della riunione del Consiglio che sarà sottoscritto dal Presidente.

MC

I verbali vengono raccolti cronologicamente nel Libro del Consiglio Direttivo.

Articolo 20

(insediamento del Consiglio Direttivo – elezione del Presidente e del Vice Presidente)

Entro trenta giorni dalla nomina dei Consiglieri il Consiglio Direttivo viene convocato per il suo insediamento mediante comunicazione scritta da parte del Consigliere avente maggiore anzianità associativa, che presiede il primo Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente ed eventualmente il Vice

3

presidente dell'Associazione. L'elezione del Presidente avviene a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio. Nel caso in cui nessun candidato ottenga il quorum dopo i primi tre scrutini l'elezione del Presidente avviene a maggioranza dei membri del Consiglio presenti. L'elezione del Vice Presidente avviene a maggioranza dei membri del Consiglio presenti.

Articolo 21

(commissioni)

Il Consiglio Direttivo può istituire delle Commissioni, ovvero gruppi di lavoro, nominando il presidente della commissione o il responsabile del gruppo.

Le Commissioni, al termine del lavoro, redigono un documento conclusivo che viene portato all'attenzione del Consiglio Direttivo e, ove opportuno, all'attenzione dell'Assemblea dei Soci. Le Commissioni possono essere permanenti o temporanee, si sciolgono con la presentazione del documento conclusivo al Consiglio Direttivo e possono essere rinnovate.

Articolo 22

(rinunce di incarico)

Il Consigliere che rinuncia all'incarico deve darne comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Se nel corso del mandato rimangono vacanti alcune cariche del Consiglio Direttivo, lo stesso, tenuto conto delle modalità di costituzione, coopta i nuovi membri (in ordine tra i non eletti nell'ultima elezione) che decadono al termine del mandato dei Consiglieri sostituiti.

Articolo 23

(Presidente)

Il Presidente viene eletto con le modalità dell'art. 20 ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. In caso di vacanza o impedimento lo sostituisce il Vice Presidente eventualmente eletto. Il Presidente convoca il

Consiglio Direttivo e lo presiede, nomina e revoca il Tesoriere, firma ogni atto riguardante l'ordinaria amministrazione, gestisce l'attività economica e finanziaria dell'Associazione, firmando i mandati. Il Presidente è responsabile del corretto svolgimento delle riunioni del Consiglio Direttivo, della gestione della sede, della definizione dell'agenda delle riunioni, della richiesta di contributi, di gestire le votazioni e di assicurare l'esistenza del quorum alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 24

(Vice Presidente)

Il Vice Presidente eventualmente nominato coadiuva il Presidente nelle sue funzioni ed è responsabile della redazione e della distribuzione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, della sostituzione del Presidente quando assente, di altri incarichi specifici deliberati dal Consiglio Direttivo.

Articolo 25

(mandati di Presidente e Vice Presidente)

Il Presidente e il Vice Presidente rimangono in carica per l'intero mandato del Consiglio Direttivo e decadono con l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo. Il Presidente o il Vice Presidente che rinuncia all'incarico deve darne comunicazione scritta al Consiglio. Se nel corso del mandato rimangono vacanti cariche di Presidente o di Vice Presidente il Consiglio Direttivo, provvede entro trenta giorni ad una nuova elezione secondo le modalità previste dall'art. 20.

Articolo 26

(Tesoriere)

Il Tesoriere è un Associato la cui nomina e revoca spettano al Presidente. Il Tesoriere partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo durante la discussione dei punti che lo riguardano, senza diritto di voto se non nel caso in cui egli sia anche consigliere. Il Tesoriere coordina, con il Presidente, la gestione economica e

finanziaria dell'Associazione. Su delega del Presidente apre e chiude posizioni bancarie, postali e firma mandati di pagamento. Il Tesoriere incassa direttamente le quote associative e le altre entrate rilasciando quietanza. Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene contabilità, effettua le relative verifiche, provvede alla tenuta dei libri contabili, predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile. Bilanci e relazione devono essere presentati al Consiglio Direttivo per il parere e successivamente all'Assemblea generale.

Articolo 27

(Organo di controllo contabile)

L'Associazione può nominare un Collegio dei revisori contabili o, in alternativa, un Revisore Unico in possesso di titoli e comprovata esperienza in campo contabile.

Il Collegio dei revisori contabili si compone di tre membri effettivi.

I membri del Collegio dei revisori contabili o il revisore Unico sono nominati dall'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei revisori contabili resta in carica per tutta la durata del Consiglio Direttivo.

I revisori sono rieleggibili e possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un revisore, subentrano i revisori nominati dall'Assemblea dei soci successiva all'evento.

Delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del Collegio dei revisori contabili e sottoscritto dagli intervenuti.

Il Collegio dei revisori contabili è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei revisori e delibera con la maggioranza assoluta dei presenti.

Il revisore dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I revisori devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci e possono assistere alle adunanze del Consiglio direttivo.

Ogni socio può denunciare i fatti che ritiene censurabili al Collegio dei revisori contabili, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione annuale sul bilancio;

Il Collegio dei revisori contabili, o il Revisore Unico, ha il compito di controllare sulla regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e sulla corretta esposizione delle voci di bilancio, fare osservazioni ed esprimere pareri contabili al Consiglio Direttivo, redigere la relazione di revisione contabile ed illustrare la stessa durante l'Assemblea annuale per l' approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

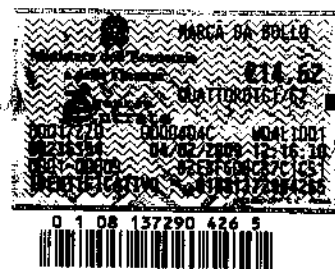
Articolo 28

(Compensi e rimborsi spese)

Per le cariche Sociali non è dovuto alcun compenso. E' fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate, anche determinate in modo forfetario, dal Presidente, dal Vice Presidente, dai Consiglieri e dal Tesoriere, per la partecipazione alle riunioni, per le attività di rappresentanza o per altri particolari incarichi. Al Presidente, al Vice Presidente, ai Consiglieri o ai Soci ai quali sono attribuiti dal Consiglio Direttivo particolari incarichi (quali ad esempio la direzione di corsi o convegni, la direzione e redazione di periodici e di pubblicazioni, la direzione di commissioni, la partecipazione a comitati scientifici, ecc.) sono riconosciuti eventuali compensi con la stessa delibera con la quale gli incarichi vengono attribuiti.

Articolo 29

(esercizio sociale)



Il primo esercizio sociale ha inizio dalla costituzione dell'Associazione ed avrà termine il 31 (trentuno) dicembre 2009 (duemilanove); i successivi esercizi sociali collimeranno con l'anno solare.

Articolo 30

(bilancio sociale)

Entro tre mesi dalla fine dell'esercizio il Consiglio Direttivo predispone ed approva il progetto di rendiconto patrimoniale ed economico riferito all'esercizio precedente secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile con l'indicazione dettagliata delle voci e relativi valori. Il progetto di bilancio viene allegato alla lettera di convocazione dell'assemblea annuale.

Articolo 31

(distribuzione utili)

Viene fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge. L'eventuale avanzo di gestione annuale dovrà essere impiegato per la realizzazione delle finalità istituzionali previste dal presente statuto.

Articolo 32

(tutela della proprietà intellettuale)

I diritti di proprietà intellettuale conseguiti da ogni Associato singolarmente, ovvero separatamente rispetto all'Associazione e alle attività dell'Associato all'interno dell'Associazione, sono e rimarranno proprietà esclusiva di ciascun Associato. Gli stessi possono cedere all'Associazione su licenza i suddetti diritti di proprietà qualora siano considerati adeguati nell'ambito di specifiche iniziative (pubblicazioni, brevetti, marchi, ecc.). L'approvazione di tale accordo è di competenza del Consiglio Direttivo che definirà termini e condizioni. L'Associazione può a sua volta produrre,

nell'ambito delle sue attività, prodotti o servizi su cui potrà vantare proprietà intellettuale. In tal caso l'Associazione può effettuare tutti i passi necessari per tutelare tale proprietà, quali la registrazione di brevetti o marchi, o altro intervento utile e necessario in accordo con la legislazione vigente. L'Associazione può cedere su licenza tali proprietà intellettuali.

Articolo 33

(diritti dei Soci su proprietà e interessi dell'Associazione)

Ogni Socio la cui adesione all'Associazione venga a cessare per recesso, cessazione dell'attività, espulsione o altra causa, non potrà vantare diritti su fondi, proprietà e interessi dell'Associazione.

Articolo 34

(scioglimento dell'Associazione)

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea. Per la delibera in ordine allo scioglimento sarà necessaria: in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei Soci personalmente presenti o per delega, e i due terzi dei voti favorevoli; in seconda convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei Soci, personalmente presenti o per delega, e la metà più uno dei voti favorevoli.

Articolo 35

(devoluzione del patrimonio per scioglimento)

In caso di scioglimento l'eventuale patrimonio residuo dopo la liquidazione e le proprietà intellettuali dell'Associazione saranno devoluti ad altre associazioni aventi fini di utilità sociale nel campo dell'assistenza agli infortunati sul lavoro o colpiti da malattie professionali e/o alle famiglie dei lavoratori deceduti a seguito degli stessi eventi, come previsto dalla normativa vigente in materia di associazioni di promozione sociale.

Articolo 36

(Collegio dei Probiviri)

L'assemblea, contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo, elegge il Collegio dei Probiviri composto da tre membri effettivi e due supplenti da individuare tra gli associati in regola con il pagamento dei contributi associativi. Il collegio avrà pari durata del Consiglio Direttivo. I candidati a tale carica dovranno essere di specchiata moralità, non condannati per reati dolosi e avere compiuto i quaranta anni di età.

Articolo 37

(controversie)

Le eventuali controversie tra i Soci e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi sono sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Collegio dei Probiviri di cui all'art. 36 dello Statuto che giudicherà "ex bono et aequo" senza formalità di procedura. La decisione sarà inappellabile.

Trieste, 29 gennaio 2009

i soci fondatori:

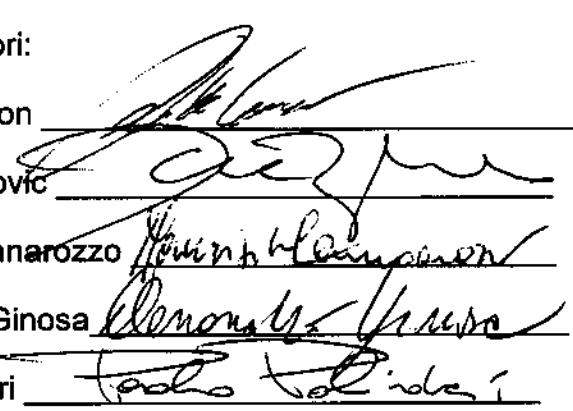
Roberto Cason

Davor Blaskovic

Maurizio Cannarozzo

Alessandro Ginosa

Paolo Polidori





MINISTERO DELLE FINANZE
ANAGRAFE TRIBUTARIA

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL
NUMERO DI CODICE FISCALE**

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO

90122860324

UFFICIO COMPETENTE

TRIESTE

DENOMINAZIONE

ASS.NE "SICUREZZA LAVORO - FRIULI VENEZIA GIULIA"

NAT. GIUR.

12

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA MAZZINI 17

C. A. P.

34121

COMUNE

TRIESTE

PROV.

TS

RAPPRESENTANTE: COGNOME

CASON

NOME

ROBERTO

CODICE FISCALE

CSNRRT65PT74424D

per IL D. 11/11/1998

DATA 04/02/2009

TIMBRO
UFFICIO

UFFICIO IMPOSTE DIRETTE

TRIESTE

L'ADDETTO
Daniela Casparini

IL FUNZIONARIO.....

AVVERTENZE

1. Il presente certificato viene rilasciato dagli uffici delle Imposte Dirette soltanto ai soggetti diversi dalle persone fisiche non contribuenti IVA. Il numero di codice fiscale così attribuito rimane invariato nel corso delle attività espletate dal soggetto anche nel caso in cui questo sia tenuto, nel successivo inizio di nuova attività, a presentare la dichiarazione IVA.
2. Il soggetto al quale è stato attribuito un certificato di codice fiscale con dati identificativi errati e che non riceva successiva comunicazione dall'Amministrazione Finanziaria, deve recarsi entro sei mesi dalla data di emissione del certificato all'Ufficio delle Imposte Dirette competenti per chiedere la correzione di tali dati.
3. Nel caso di smarrimento del presente certificato è possibile, con apposita domanda soggetta a bollo, ottenere un duplicato da richiedere all'Ufficio delle Imposte Dirette competente.
4. A decorrere dal 1° gennaio 1978 è obbligatoria l'indicazione del numero di codice fiscale sui seguenti principali atti:
 - a) fatture, relativamente all'emittente;
 - b) richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
 - c) dichiarazione dei redditi e relativi allegati;
 - d) dichiarazioni annuali IVA;
 - e) domande per autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio di determinate attività;
 - f) domande per iscrizioni, variazioni e cancellazioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.
5. La normativa generale relativa al numero di codice fiscale è trattata nei D.P.R. 2 novembre 1976, n. 784 e 23 dicembre 1977, n. 955 e nei Decreti Ministeriali d'attuazione.